

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco

Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

(Abbonamento postale)

(Abbonamento postale)

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuative prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno L. 16
Semestre L. 8
Trimestre L. 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 5

La riforma delle opere pie.

E' imminente la pubblicazione del nuovo rapporto compilato dall'onorevole Lucchini O. sul progetto della Riforma delle Opere Pie.

Nell'ultima parte di questo accuratissimo lavoro si fa un confronto sintetico fra il progetto approvato dalla Camera, quello che uscì dalle discussioni del Senato, e le nuove proposte che la Giunta sottopone alla Camera.

Si propone di aderire all'emendamento del Senato che almeno la metà dei componenti la Congregazione di carità sia scelta fuori del Consiglio comunale.

Non approvava la proposta del Senato che la donna maritata non possa assumere l'ufficio di componente la Congregazione di carità, né amministrare altro istituto di carità, senza l'autorizzazione del marito.

Osserva il relatore che il nostro Codice civile non esige l'autorizzazione maritale per l'esercizio di un pubblico ufficio.

Propone di togliere il divieto che le istituzioni di beneficenza possano dare alle Società cooperative di operai, a limitazione e a trattativa privata, appalti di lavori nei quali prevalga il valore della mano d'opera.

Non accettando dalla Giunta gli emendamenti del Senato riguardo all'ordinamento amministrativo degli istituti pii, che perderebbero la varietà di forme, di organismi e di garantigie, propria di simili istituzioni.

Mantiene la responsabilità dei capi di segreteria, osservando che spesso sono essi gli amministratori veri e talvolta anche i padroni.

Ma sono proposte in questa parte alcune modificazioni allo schema precedente.

Non è accolta la proposta del Senato che di tutte le deliberazioni delle Opere pie, sopra qualunque materia, si mandi una copia all'autorità politica, e che nessuna deliberazione sia eseguibile se non dopo decorso un termine entro il quale possa essere annullata.

Propone però di organizzare la facoltà d'ispezione spettante al Governo, affinché possa aver subito copia delle deliberazioni, e annullarle, se le riconosca illegali.

Quanto ai ricorsi al Consiglio di Stato, non potendosi ammettere che un semplice reclamo possa aver sempre effetto di sospendere o parzialmente di più provvisori decreti del Re, propone la Giunta che l'effetto-sospensivo si ammetta soltanto quando il Consiglio di Stato, in considerazione della gravità del caso, lo decreti espressamente, caso per caso.

Non consente la Commissione della Camera alcuna limitazione posta dal Senato alle materie dei ricorsi.

Approvava le proposte del Senato circa le erogazioni dei fondi elemosinieri, ma aggiunge alcuni tipi di erogazione, a vantaggio specialmente dell'infanzia e dell'adolescenza.

Interpretarsi in modo logico le disposizioni accolte dal Senato riguardo al concentramento dei piccoli istituti, osservando che la interpretazione dell'Ufficio centrale sarebbe stata contraddittoria ed inaccettabile.

Propone di mantenere la figura speciale di reato per coloro, che, amministratori o semplici cittadini, travisano il carattere dei pii istituti o nascondono i documenti ad essi relativi.

Ricorda a questo proposito che l'inchiesta reale trovò ostacoli continui nelle

sue indagini e dissimulazioni fra gli amministratori.

Da ultimo, nella questione delle Confraternite, la Giunta della Camera, non aderendo all'emendamento del Senato, che esclude assolutamente l'applicazione della legge ai beni impiegati pel culto, e che quindi renderebbe vana la nuova legge rispetto alle Confraternite, insistendo nella proposta della Camera, propone un emendamento alla prima formula, per farne meglio intendere il pensiero.

La Giunta propone che nulla innovi quanto ai beni parrocchiali, finché non sia compiuto il riordinamento della proprietà ecclesiastica.

Il nuovo testo che proponesi dalla Giunta della Camera per l'art. 87 del progetto sulle Opere pie è questo:

Fermo stanti le vigenti leggi relative agli enti ecclesiastici conservati e alle loro dotazioni e manteute le soppressioni e devoluzioni dalle leggi stesse ordinate, sono equiparati alle istituzioni pubbliche di beneficenza, e soggetti a trasformazione, secondo le norme stabilite nell'articolo 69:

1. — I conservatori che non abbiano scopi educativi del a gioventù, gli ospizi dei pellegrini, i ritiri, eremi ed istituti consimili non aventi scopo civile o sociale.

2. — Le confraternite, confraternie, congreghe, congregazioni ed altri consimili istituti per i quali si sia verificata una delle condizioni annunciate nella prima parte dell'art. 60.

3. — Le Opere pie di culto, laici e legati di culto, esclusi quelli corrispondenti ad un bisogno delle popolazioni, ed egualmente esclusi quelli che facciano o possano far carico ad enti ecclesiastici conservati, al Demanio, al Fondo per il culto, ai patroni, o agli Economati generali dei benefici vacanti. In quanto agli istituti di cui al numero 2, provvedano al culto necessario ad una popolazione o agli edifici necessari al culto o dagni di essere conservati, onesti loro fini saranno manteauti, e continueranno a provvedervi essi od altra istituzione del luogo, alla quale saranno attribuite le rendite corrispondenti agli oneri di culto.

Per l'erogazione delle altre rendite degli istituti di cui al numero 2, dovranno essere osservate le disposizioni dell'articolo 54 della presente legge, fermo stante il disposto dell'articolo 81 della legge di pubblica sicurezza.

DA PADOVA

(NOSTRA CORISPONDENZA)

Padova, 27 giugno 1890.

Unione illegittima — Per Menotti Delfino.

Il codice non contempla che certi delitti, lasciando impuniti certi altri che per la loro gravità meriterebbero per lo meno... l'infamia ad uso Romano. Ma il gran codice, che si chiama «la coscienza degli onesti» sarà quello chiamato al giudizio e il giudizio sarà retto e inappellabile. Per noi la fusione non un partito nemico della patria è per lo meno... un'infamia. Vengo al fatto: I moderati, questo ultimo e cadente avanzo di un tempo che fu, questo paladino di tutto ciò che sa di vecchio, contrario alle vie del progresso che l'uomo per fatale impulso deve calcare, non sapendo come sostenerli ha cercato aiuto ed ha stretto un'unione fuori della legge, del senso comune e dell'onestà con i clericali. A tal proposito vi fu

ieri sera una riunione benedetta da Sua Santità e da qualche Cardinale in calzon. Però non si ebbe il coraggio di fare l'elezione matrimoniale coram populo, ma l'intento lo si vide e chiaramente lo si vide. Si amano pure nel santo grembo della chiesa!!!

Jeri sera vi fu la serata d'onore del nostro concittadino Menotti Delfino. Fu regalato da due corone d'alloro, da una epigrafe scritta dagli amici, da molti applausi.

Erasmo F.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 27.

Presidenza BIANCHINI.

La seduta pomeridiana fu aperta alle 2 e un quarto, per la discussione in prima lettura del progetto sul concorso dello Stato, in favore delle finanze di Roma.

L'on. Garibaldi propone che il progetto sia sospeso e rimandato a novembre.

Cocciopietter, parla contro la sospensione.

Grimaldi, appoggia la proposta sospensiva e chiede che si faccia prima la pubblicazione della relazione d'inchiesta.

Garibaldi accetta.

Crispi darà tutti gli schiarimenti che gli saranno richiesti, ma considererebbe la sospensione come un rigetto del disegno di legge, quindi come un voto di sfiducia al Gabinetto.

Grimaldi insiste nella motivazione da lui data alla sospensiva messa ai voti che è respinta a grandissima maggioranza. Crispi espone brevemente le ragioni del progetto di legge, che ha lo scopo di eguagliare il bilancio del comune e di definire i doveri dello stato verso la capitale.

Grimaldi dimostra che il concorso dello stato per Roma è inadeguato alle grandi necessità sue, e manifesta la speranza che la Camera voglia modificare la legge. Dopo di che si rimanda il seguito della discussione a domani e levata la seduta.

IN ITALIA

Il tema delle grandi manovre dell'esercito.

Il tema delle grandi manovre di quest'anno sarà il seguente:

Un esercito da occidentale, varcato il Ticino, si avvanza per forzare il Mincio e penetrare nel Veneto. L'esercito difensore, fortemente stabilito sul Mincio coi corpi avanzati, muove incontro all'assaltatore e lo scontro dei due eserciti ha luogo tra Castiglione e Montebelluna.

La salute pubblica in Italia.

In seguito alle notizie di casi di malattie sospette avvenute a Napoli, a Venezia e Messina, la direzione di Sanità pubblica (ministero dell'interno) emette assolutamente tali voci, e endole infundate.

Le condizioni sanitarie di quelle città, come delle altre parti d'Italia, sono eccellenti.

COSE D'AFRICA

Il figlio di Kantibai

Telegrafano da Massaua che il figlio di Kantibai, Mahud, che era tenuto sotto sorveglianza a Otumlo, fu arrestato, mentre con una cinquantina d'uomini cercava di fuggire negli Habab, allo scopo di sollevare il paese contro Eddad, attuale capo nominato dal Comandante superiore di Massaua. Mahud è ora custodito sulla Garibaldini e sarà tosto trasferito ad Asseb.

ALL'ESTERO

Una cessione dell'Inghilterra alla Francia.

Telegrafano da Londra al Figaro in data di ieri, che il Governo britannico sarebbe disposto a cedere alla Francia l'isola Dominica, purché a sua volta la Francia rinunci ai diritti sulle poche pressa le coste di Terranova.

Però tale notizia viene formalmente smentita.

La rivoluzione di S. Salvador.

I giornali di Nuova York hanno i seguenti particolari sulla rivoluzione di San Salvador.

Durante un ballo al palazzo presidenziale in occasione del 6. anniversario dell'elezione di Menendez, presidente della repubblica, il generale Marcial penetrando nella sala annunciò in nome del generale Ezeta, proveniente da Santa Anna con 600 uomini, che la rivolta era scoppiata e chiese nello stesso tempo la deposizione di Menendez.

Il presidente che trovavasi indisposto al piano superiore fece chiamare Marcial.

Nacque un alterco fra Marcial ed il generale Martinez, comandante la piazza. Martinez uccise Marcial con una pistola letale.

Le truppe di Ezeta s'impadronirono di Martinez e occuparono la caserma. Menendez morì in seguito all'emozione. Si è costituito il governo sotto la direzione di Ezeta ma poscia fu disciolto.

Il generale Girola dirige ora l'amministrazione.

Gli ufficiali delle guarnigioni di Roustouk e di Schumla.

Ci telegrafano dal Sofia che è infondata la notizia di arresti di ufficiali delle guarnigioni di Roustouk e di Schumla.

Il principe Ferdinando prosegue felicemente il suo viaggio, e tersera giunse a Viddino.

Le quarantene.

Un decreto del Governo locale di Corfa stabilisce 5 giorni di osservazione per le provenienze della Spagna.

A Gibilterra poi per le provenienze dai porti spagnuoli, posti fra il Capo Palos e il monte Ebro, fa posta una quarantena di ventun giorni e per gli altri porti spagnuoli del Mediterraneo di soli dieci giorni.

Lo czar alla città di Sebastopoli.

Si ha da Preoburg che l'imperatore Alessandro III diede alla città di Sebastopoli il titolo di porto di guerra e decretò che gli abitanti di quella città saranno esonerati a perpetuità da ogni imposta immobiliare.

Quest'ultima decisione fu presa per rendere omaggio al coraggio dimostrato dagli abitanti di Sebastopoli durante la guerra di Crimea.

Il bestiame Svizzero.

Persistendo le gravi condizioni sanitarie del bestiame Svizzero, che ne rendono pericolosa l'importazione in Italia, questa è vietata a decorrere dal 29 corr.

DALLA PROVINCIA

Latisana, 24 giugno.

Il cav. Milanese? No lo volemo! No lo volemo!!!

Leggendo la discussione parlamentare nella parte che riguarda il bilancio del Ministero dei lavori pubblici, abbiamo applaudito l'on. nostro deputato Solimberg quando esso richiamò l'attenzione del Governo sul deficitato esercizio pubblico della società Veneta sulla nostra linea. Quello che ci ha colpito però di più si è che il Ministero interessato l'on. Solimberg a far pratica perché la Provincia di Udine avesse a sollevare un reclamo regolare, sul quale esso provvederà. Ma perché non lo ha fatto la Provincia fino ad ora? Questa è la nostra domanda.

La nostra risposta dirà di più. Non

solo la Provincia non lo ha fatto, ma ha ricorso contro il nostro Comune, il quale a merito dell'egregio Provinsaco avv. Tavani è riuscito ad ottenere Decreto Reale col quale è stata annullata la deliberazione della Giunta Provinciale Amministrativa che ordinava, di ufficio, dovesse il Comune di Latisana pagare lire tremila alla società Veneta non ostante che per patto contrattuale il pagamento non dovesse essere fatto se non a completo esercizio.

Non ci meravigliamo tanto però di tutto questo se sappiamo che uno dei teneri per gli interessi della società Veneta contro gli interessi di Latisana e di tutti i Comuni contribuenti lungo la linea, il comm. Andrea Milanese, non solo non ha mosso una parola per sostenere questi interessi dei Comuni, ma ha qualificato immorale il ricorso di Latisana al Consiglio di Stato, contro la Giunta Amministrativa.

Né vale la scusa del predetto commendatore che egli non trovavasi in Consiglio nel giorno in cui l'avv. Tavani propose di ricorrere; e nemmeno il fatto che si astenne dal voto nella Giunta Amministrativa. Il Comm. Milanese fa una politica di astensionismo; tutti noi lo sappiamo che non lo vediamo che una sola volta nel Consiglio Comunale, sdegnato di essere a pari, forse coi nuovi Consiglieri eletti.

Ad ogni modo una voce ci poteva pur far sentire anche per questo paese e per questo Distretto ai cui voti fino a l'anno scorso, dovette il posto di Deputato Provinciale e, di conseguenza, la commenda. Ma nulla... covare che è poco assai, e che di fronte a questo stato di servizio con tutta ragione da quanti amano il paese gli si neghi il voto.

Noi vogliamo al patrio Consiglio elementi teneri degli interessi del nostro distretto, i quali, avendo delle aspirazioni, abbiano anche interesse a far valere la voce dei Comuni presso la Provincia — Vogliamo gente che abbia a conquistare, non a riposare sugli allori. E ci par proprio che la schieda:

Avv. dott. Tavani Virgilio. — Avv. dott. Valentini cav. Federico scelta da quelli che amano il paese ed il suo avvenire, cioè dai Comitati — Liberale ed Operaio, sia la migliore, la più raccomandabile. Volete una prova? Essa in Latisana ed in molti comuni del distretto si è già assicurata la maggioranza. Ben meritata; poiché cardine del programma dei due candidati si è:

Che il potere dev'essere al servizio del pubblico e giammai strumento degli interessi e delle vendette personali.

Elettori concordi andate alle urne e votate quei due nomi che fanno onore al paese ed al Distretto.

P. M. — B. N. — G. P.

Civitate, 26 giugno.

Elezioni amministrative.

Il Forumjuti di sabato sotto il titolo «gli amici della discordia», ci attacca dicendo che nessuna ostilità pubblica fu aperta contro i candidati del proprio onore. L'esito delle elezioni ha già risposto, ma siccome c'è ancora una battaglia da superare, così conviene che proseguiamo nella polemica.

Sul valore e sull'onestà dei nostri candidati, crediamo che lo stesso Forumjuti non avrà che dire, e più attendiamo che si pronuncii, perché allora dovremo di necessità controbattere il giudizio anche sopra i candidati... della concordia.

La sorpresa poi d'esso manifesta perché non abbiamo pubblicata prima la nostra lista, è per lo meno ingenua; giacché la si conosceva sufficientemente in paese. E noi appunto questa volta abbiamo voluto raccogliere la voce pubblica, onde giustificare le nostre proposte. E non arramiamo.

Che il Forumjuti poi si creda il primo cittadino civildese, avendo il diritto di giudicare l'onorabilità degli altri, esclusivamente, e che noi non possiamo fare altrettanto, è tale una presunzione che noi stessi ripudiamo.

Si comprende che esso fa questione di persone; mentre noi facciamo questione di principi, né alcuna animosità od ostilità ci anima nella lotta, no. Per noi

tutti sono onesti gli onesti, ma non crediamo si possa dire che in un paese, specialmente con 1116 elettori, non si trovano che sei persone soltanto degne di andare a Palazzo O come l'intendete voi il diritto di eleggibilità? Voi dunque ancora accarezzate il privilegio? Forse l'operaio, l'agricoltore non hanno diritto di andare a Palazzo quanto voi?

Ci mandate a scuola? O poveretto fateci grazia di questo invito; imperocché appunto quattro dei vostri candidati aderivano con noi ai banchi della scuola dove imparavamo ad amare la Patria, ben diversamente da quella politica che voi ammanite in loro favore facendo far loro una figura che noi stessi non sappiamo come qualificare.

Il paese dice: hanno rinunciato ed il *Forumjuli*, li porta sugli scudi, ma se appunto voi stimavate i vostri amici, dovevate dir loro: restate estranei alla lotta, ritornerete a palazzo in altri tempi. Ma imporre al paese la loro elezione, è stata una tale stramberia, che non li salverà dalla sconfitta neppure la seconda elezione.

Ci trema la mano, e freniamo di giusto sdegno alle vostre miserabili insinuazioni sul conto nostro, mentre la verità delle nostre intenzioni è stata giustificata dai pagamenti in cui viviamo e dai suffragi degli elettori: imperocché sappiamo che il contingente della maggioranza lo ha dato Cividale.

Vorremmo bene dirvi cosa vi meritate; ma il rispetto di noi medesimi, il rispetto al paese il rispetto agli stessi vostri candidati ci obbligano alla temperanza, e lasciamo il giudizio a cittadini.

Continuiamo quindi a combattere per la nostra causa, né ci mancheranno nuovi argomenti fino a lotta finita. Stia sicuro il *Forumjuli*. E così veniamo ai noi.

Gombattiamo la rielezione dei rinunciatari avv. Gabrio, Morgante, Moro, Nuzzi, Polla, Degantini, Pisanini, per tutte le ragioni già svolte e per quelle che svilupperemo in seguito.

Noi siamo gli amici della discordia? Ma chi ha creato la discordia in paese? Non è stata forse l'ex maggioranza? Non è stato il avv. Gabrio? non sono stati i rinunciatari?

Alla fine sei soltanto rimasero fedeli al nostro programma, mentre cinque dei rinunciatari da noi portati nel decorso anno ci abbandonarono, e si diedero alla cieca al partito avversario, mentre notoriamente stavano con noi prima delle elezioni.

Ebbene erano i rii, erano in '31. Avevano il potere in mano! Ebbene: si va in Consiglio, si elegge la Giunta, e perché il avv. Gabrio riporta il voti su 28, si dimette, seduta stante, e dietro a lui l'avv. Polla. Ma diteci, se soltanto sei erano i nostri, per bacco anche tra i tredici c'erano due che non volevano Gabrio assessore. Maggioranza fittizia! non è vero?

Rimane la Giunta composta da Luigi Coccani e F. Coccani colla maggioranza, Angeli colla minoranza, e poscia Brogola colla maggioranza.

I vostri amici dicono: o si dimette la giunta o se ne andiamo noi. Luigi Coccani sdegnato risponde: qui siamo e qui resteremo! E i vostri amici rinunciano. Non si fidano però del Consiglio. Vanno dall'Illmo Regio Commisario il quale li invita a rimanere. Tornano in Consiglio e pretendono le dimissioni della Giunta.

Per mesi e mesi succedono battibacchi continui, e parole poco rispettose all'indirizzo del terzo e del quarto, finché si arriva al sorteggio. La sorte cade su Gabrio, Morgante, Moro, G. Pacinini, e questi, seduta stante, rinunciano per la terza volta! E noi siamo gli amici della discordia? E noi siamo falsari? E noi siamo gli agitatori di questa tranquilla città? Andate a scuola... ma non alla vostra età, vi conviene la giubilazione: siete troppo alti.

Ricordatevi del *Natione* e del *Nuovo Friuli*: questi vi faranno rammentare i veri agitatori del paese. Noi nati e cresciuti col popolo, viviamo col popolo, e cessata la lotta torneremo di nuovo tra le ragnatele dei nostri quartieri, nei eroi della soffitta, voi mulli leccini tra le stanze arabesche.

Quanto alla rispettabilità del nostro partito, non vogliamo neppure dilagarci: Luigi Coccani è un carattere intemperato e nel 1886, taluno dei vostri amici dimostrò col fatto di andare molto al disotto... quanto a lealtà.

Nello stesso giorno delle elezioni il nostro partito diede saggio di rispettabilità, quando l'assessore Brogola allontanava dall'ufficio il nostro Panchiera, perché s'ingenera a favore della lista del *Forumjuli*, mentre gli impiegati ebbero ordine di non occuparsene né per uno né per l'altro.

La *Patria* del Friuli mercedi pubblica una corrispondenza dove dice che fa apatia tra cittadini e vigore tra cittadini. Costatiamo intanto che dallo apoggio delle liste si notò maggior in-

tervento, in proporzione, tra cittadini che tra contadini, ed è un fatto che la lista del *Forumjuli* patrocinata personalmente dal avv. Morgante, era appoggiata precisamente da molti contadini soggetti a quel parroco, valente agente elettorale... sotto la cui giurisdizione vivono.

La nostra lista è clericale? Ma signor corrispondente come intende ella la libertà? Ma non le pare che invece ella sbagli? Quattro nomi nostri voi li conoscete e sono clericali quanto gli altri quattro da voi preferiti. E due sono persone che per la loro posizione, per il loro carattere e per la loro bontà sono degni di stare a fianco dei liberali più avanzati. In municipio occorrono buoni amministratori e non politici.

Del resto i voti fino ad oggi raccolti sono cifre troppo eloquenti, per farvi capire che la nostra lista è accettata e preferita. Ed il *Friuli* pubblicandola nulla ha perduto nella pubblica opinione. Cividale ma invece ha confermato la simpatia che da anni gode qua. Circa alla scelta dei suoi corrispondenti, il *Friuli* che da otto anni ci conosce, crediamo che quanto ad onoratezza e lealtà, ci lascerebbe un ben servito in piena regola.

Venendo poi al particolare degli agiti elettorali, vorremo pubblicando certi episodi che dimostrano come qualmente la lista del *Forumjuli* ne ebbe molti, ma ben poco abili e meno fortunati.

Io poi non so, stando alla *Patria* quanto possa rallegrare il avv. Gabrio uscito colla minoranza... dell'esito della elezione, mentre la sua dignità lo consiglierebbe ad impedire che venga più portato il suo nome, per non subire una disfatta irreparabile.

Anche il *Giornale di Udine* ha un corrispondente che dice su per giù le stesse cose. Ci accusate di clericalismo? Giovedì il Patrio Consiglio ha votato per 2 letture unanime la conversione in nazionale del Collegio Convitto J. Stellini, cosa che non fece l'amministrazione cessata. Gabrio poi è in minoranza. Si prega quei corrispondenti a non mentire sapendolo di fare. Legano le cifre.

Basta per oggi.

Julius

Cividale, 26 giugno.

Collegio Convitto — Feste — Processi — Varietà.

Giovedì 26 corr. il patrio Consiglio deliberava ad unanimità in seconda lettura, di inoltrare domanda all'eccellso Ministero per la conversione in nazionale del Collegio Convitto J. Stellini, colle condizioni già note.

Noi ci congratuliamo col patrio Consiglio per l'atto patriottico compiuto, e ci auguriamo di vedere in breve il nostro Collegio dichiarato nazionale.

Cadono nuovamente le accuse di antipatriottismo lanciate all'attuale amministrazione.

Que' di Borgo Broassana sono in faccende per l'ingresso del nuovo parroco di S. Pietro e Biagio, M. R. don Angelo Bassa, uomo buono, mite e popolare.

Sabato sera ci sarà una illuminazione veramente artistica, perché quella posizione si presta. Suonerà la Banda, si accenderanno i fuochi artificiali ed a quanto pare, lo spettacolo attirerà tutta Cividale in que' paraggi.

Domenica, musica a grande orchestra in chiesa.

Si vede proprio che que' borghigiani vogliono farsi onore.

In Pretura mercoledì, il R. Pretore ha condannato Bertuzzi Francesco a 15 giorni d'arresto per ubbidienza.

Certa donna Nadalutti a 4 giorni di arresto per ingiuria.

Certo G. P. a 6 giorni d'arresto per furto campestre, ed ha pronunciato altre sentenze che non ricordiamo.

Si è anche svolto un altro processo in confronto di Corte Maria detta Grisa e Butera C. Ferrazzi Maria per ingiurie reciproche, querelanti e contro querelanti.

Difensore della Corte era l'avvocato Blasutigh, e delle altre l'avvocato Dondo, i quali entrambi sostennero la loro causa con efficaci ragionamenti, però la vittoria sorrisse all'avv. Dondo che ottenne l'assoluzione delle due comandate, mentre la Corte fu condannata all'ammenda di lire 40.

Ciò dipese dai testimoni, i quali si divisero per metà; tre dissero una cosa e tre dissero un'altra, facendo una tale confusione da non capirne un'acca, ma d'altra parte ciò pregiudicò la posizione della Corte, e l'agregio Pretore sentenziosamente come sopra.

La Corte ricorrerà in Appello per ottenere almeno l'assoluzione anch'essa

a quanto ho udito dire. Si tratta di un pettegolezzo alimentato da un processo precedente in confronto della Corte per un furto di galline. Sono le stesse parti.

La Corte fu allora assolta per il furto. Infatti la grisa, come commerciante, è una donna assai coraggiosa e rischiosa, ma però ha sempre fatto onore ai propri impegni e quanto a galabattumismo nulla c'è che dire, ed è inutile che si legati, per cui era impossibile che per una gallina essa l'avvesse avuta a perdere. L'onde la grisa continuerà a godere la fiducia che s'è acquistata da anni sulla piazza di Cividale, dovendosi distinguere un pettegolezzo da altre cose più serie. Ed è sempre ora che la si finisca di tormentare la giustizia con cose di nessuna importanza. Ciò diciamo perché poi la maldicenza porta per conseguenza il disprezzo verso coloro che per la loro posizione hanno bisogno di credito. La grisa ha la lingua lunga e starà bene che la custodisca bene, ma se non è tirata pel capello non fa male a nessuno.

Spando una parola su questo oggetto perché sono affatto nemico di pettegolezzi e di chiacchieroni, nel desiderio, che in seguito il ruolo delle cause in Pretura non comprenda siffatti processi. Fatto spreco con questi calori, gli spiriti si riscaldano e...

Il mercato bozzoli procede bene. Le campagne maglio ancora, ed i suonatori a Tarcoetta, Biacie e Vernasse il giorno di S. Giovanni se ne accorsero, empiendo la cassetta di un bel gruzzolo di denari.

Julius

San Daniele 27 giugno.

Ballo, fuochi, ecc.

Domenica 29 giugno corrente alle ore 5 pom. nel Girsidia. Pubblico avrà luogo un ballo popolare sopra elegante Piattoforma con distinta orchestra.

La sera variato trattenimento di fuochi artificiali ed illuminazione fantastica della piattaforma.

Gelati, bibite, birra, vini, ecc. sul luogo a prezzi modicissimi.

Tarcento, 28 giugno.

La sagra di S. Pietro

Ricorrendo domani la sagra di S. Pietro avrà luogo una grande festa da ballo scabata dalla brava orchestra di Tricesimo.

Dopo lungi e penosa malattia, cessava di vivere, stamane alle ore 10 e mezzo,

Antonio Sbuelz

fu Luigi d'anni 54.

La famiglia, profondamente addolorata, ne porge il triste annunzio.

Tricesimo 27 giugno 1890.

I funerali avranno luogo nella Chiesa Maggiore, domani 28 corrente alle ore 6 pom.

CRONACA CITTADINA

Consiglio provv. clate. Lunedì p. v. alle ore 11 ant. si radunerà il Consiglio provinciale per discutere e deliberare sull'ordine del giorno già da noi a suo tempo pubblicato.

Promulgazione del vaccinatori benemeriti delle Provincie Venete e Mantovana per l'anno 1888.

A norma della notificazione Governativa Veneta 25 Gennaio 1822 N. 1832, ancora in vigore nelle provincie Venete e Mantovana, con R. Decreto 13 febbraio 1890 fu conferito il 4° premio di L. 259,20 al Dott. Vittorio Fioroli della Lanza, medico chirurgo condotto nei Comuni di Villa Santina e consorti, per essersi distinto nelle operazioni vaccinali dell'anno 1888.

Venne pure conferita per lo stesso scopo la Menzione Onorevole agli altri vaccinatori benemeriti di questa Provincia signori:

Snapa dott. Giovanni medico chirurgo a Rivolto — Fabrici dott. Gio. Maria idem Valsassone — Rosenti dott. Jacopo idem Cordenons — Francesconi dott. Giuseppe idem Vallenoncello — Giavedoni dott. Giuseppe, idem Camino di Codroipo — Chiaruttini dott. Giuseppe idem Segnano — David dott. Pietro idem Arba, D'Andrea dott. Desiderio idem Pordenone — Frattina dott. Cavv. Basilio idem Pordenone — Marzauzzi dott. Felice idem Pania Schiavonesco — Moro dott. Pietro idem Tolmezzo — Spangaro dott. Pietro idem Pordenone — Agosti dott. Leonardo idem Salsola — Filippi dott. Giovanni idem S. Giovanni di Monfalcone —

Zozzoli dott. Leonardo idem S. Maria la Longa — Magrini dott. Arturo idem a Forni Avoltri — Marzuttini dott. Cav. Carlo idem Udine — Chiaruttini dott. Ugo medico chirurgo a Udine — Ferro dott. Carlo idem Remanzacco — Faolini dott. Guglielmo idem Le-Tizza — Pupin dott. Gio. Battista idem Polcenigo — D'Andrea dott. Luigi idem S. Giorgio alla Richinvelda — Rocuzzi dott. Vincenzo idem Malano — Jeronutti dott. Giuseppe idem Faedis — Sartiogio dott. Vittorio idem Premariacco — Venuti dott. Matia idem Cosiane e consorti — Caprini dott. Giuseppe idem Prata — Laurenti dott. Alessandro idem Bertolico.

Mauzi premiato. Ci si comunica che l'Istituto Lombardo di scienze e lettere ha assegnato al sig. Giuseppe Mauzi un premio di L. 500 per le sue pubblicazioni sulla pellagra.

Conferenze storiche ed igieniche. Il Ministero dell'istruzione pubblica ha stabilito che nel p. v. settembre si tengano in tutti i capiluoghi di provincia conferenze magistrali sulla storia d'Italia dal 1815 alla morte di Vittorio Emanuele II e sui principii d'igiene applicati alla casa e alla scuola. Le conferenze saranno tenute da due appositi professori.

Accademia di Udine. Vorremo poter riassumere degnamente la bella lettura, tenuta ieri sera all'Accademia del Dott. Vincenzo Ioppi intorno all'origine e alla storia di Udine fino all'anno 1425. Ma, poiché il tempo e lo spazio ci fanno difetto, ci accontentiamo di dichiarare che, anche in questa occasione, il detto bibliotecario, diede prova di vasta dottrina e di singolare amore storico.

Il pubblico assai numeroso lo applaudì vivamente.

L'Accademia elesse poi a soci corrispondenti i sig. Sebastiano Scaramuzza e Giuseppe Caprin.

Cosa intendevano in anticipo per lo studio in decretalibus.

Ad illustrazione della memoria d'ieri sul Collegio Fratese troviamo di dire alcune parole sulle decretali.

Decretali si dicono le lettere o brevi del Pontefice che fanno regolamenti o decidono punti di disciplina. Le decretali, se dommatiche o di disciplina universale, fanno parte del diritto canonico. La prima raccolta venne fatta sul finire del secolo IX da Reginone e più tardi da Burchardo detto volgarmente *Brocardo*.

Nel 1116 Ivone di Chartres ne pubblicò una chiamandola *decreto*.

Nel 1151 Graziano di Chiusi pubblicò uno studio intitolato *Concordanza fra i canoni*, o più comunemente il *Decretum*. Gregorio IX fece raccogliere le decretali posteriori al 1150 ove finisce la compilazione di Graziano.

Nel 1297 furono pubblicate le decretali di Bonifazio VIII. Vengono poi le Clementine pubblicate da Giovanni XXII circa il 1327.

Il diritto canonico fa un grande miglioramento, dice il Cantù, si nella legislazione, che nella condizione dei popoli. Nei concilii non era ragione perché si facesse dai preti alcuna legge iniqua rispetto ai matrimoni, all'ordine delle successioni e ad altri articoli di diritto. Composti di prelati d'ogni paese, scevri dai pregiudizi, dagli odi feudali, specie d'arroganza, avevano il vantaggio d'essere come stranieri ai popoli, per cui facevano le leggi. Le ordinanze tenevano a un fondo naturale di rettitudine universale e rarissimo i canoni sono circoscritti ad un paese. La carità e il perdono delle ingiurie, che sono l'essenza della morale cristiana, erano specialmente raccomandati in tempi che primo patto sociale aveva la guerra di tutti contro tutti. Nei concilii formati in tempi di barbarie, quando il prete era il solo che avesse cognizioni, vi recava i lumi che mancavano ai signori guerrieri.

Le pene del gius canonico sono più miti; abolita la croce e il bol'ar in faccia per non deturpare l'immagine di Dio; mai non sentenziano a morte e spesso mandano il reo a far penitenza e migliorarsi nei chiosari.

La tortura era esclusa dal diritto canonico che repudiava la prova allora generale del duello, introducendo il giuramento e l'esame dei testimoni; l'amministrazione della giustizia apparteneva in gran parte alla giurisdizione ecclesiastica, essendo sottratti alla giurisdizione civile gli obblighi contratti con giuramento.

Bockelmann nell'opera *de differentiis juris civilis et canonici* dice: Il gius canonico nella scuola, nella polizia, nei giudizi, si lega così strettamente al civile, che non è dato intendere questa senza quello. Le decretali servono di sovente ad interpretare il gius civile dubbio, ne temperano il rigore, correggono gli scrupoli e sono quasi viva voce e la prassi del gius civile.

Egli è perciò che Giustiniano ebbe a definire la giurisprudenza; *divinarum aique humanarum rerum notitia, iusti aique iniusti scientia*.

Ecco perché nelle università s'insegnava nella stessa facoltà il diritto civile ed il diritto canonico; studiare il diritto civile, e studiare le decretali, che erano gran parte del diritto canonico, era la stessa cosa.

Per le quali ragioni credo di non andar errato ritenendo che l'obbligo di studiare in decretalibus importasse l'obbligo di studiare giurisprudenza.

Ed in ciò mi conferma l'osservare che, secondo lo statuto del collegio redatto dal Vescovo Donato, gli scolari potevano avere già avuto gli ordini sacri ed anche essere preti. Sarebbe irragionevole che uno già prete andasse all'Università a studiare diritto canonico, se per studiare le decretali si dovesse intendere puramente lo studio del diritto canonico.

avv. Fornara.

Croce Rossa — Sotto Comitato di Udine. Ieri nella lista degli offerenti in favore della Croce Rossa fu ommesso per errore il nome della contessa Carlotta Freschi di Cordovado che inviò a questo Sotto Comitato, L. 20, né si accennò che le signore di Pontebba furono dirette dalla signora Augusta Pacolli D'Oriandi benemerita socia.

Per la sagra di S. Pietro. La società veneta allo scopo di favorire il concorso del pubblico alla gran Sagra che avrà luogo in S. Pietro ai Nativone, presso Cividale, il giorno 29 corrente, ha disposto che in detto giorno sia effettuato da Cividale ad Udine il seguente treno speciale di ritorno:

Cividale part. ore 11. — pom. — Monfalcone part. ore 11.8 pom. — Remanzacco part. ore 11.17 pom. — Udine arr. ore 11.31 pom.

NB. I normali biglietti di andata e ritorno distribuiti per Cividale dalle stazioni sudicate saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno anche col detto treno speciale.

Al Rizzoli. I lettori sanno che Domenica decorra la sagra del Rizzoli andò mal; per il tempo contrario; domani dunque se questi non viene a guastare la sagra nel paniere, la sagra avrà luogo con i migliori divertimenti e ballo su tutta la linea.

Tramvia a vapore Udine-S. Daniele. Domani, per la ricorrenza della sagra a Moruzzo, oltre i treni ordinari circoleranno i seguenti treni straordinari.

Da Udine a Torreano: partenza da Udine P. G. alle 2.23 pom.; da Torreano a Udine: partenza da Torreano alle 2.44 pom.

Da Udine a Fagagna: partenza da Udine P. G. alle 3.18 e 4.03 pom., con ritorno da Fagagna alle 4.13 e 5.16 pom.

Da Udine a S. Daniele, partenza da Udine P. G. alle 5.03 pom. arrivo a S. Daniele, alle 6.58. Ritorno con partenza da S. Daniele alle 10.31 arrivo a Udine P. G. alle 11.55. pom.

Da S. Daniele a Fagagna: partenza da S. Daniele alle ore 4.00 pom. Ritorno con partenza da Fagagna alle 5.00 pom.

In caso di cattivo tempo saranno soppressi tutti i sopra indicati treni straordinari.

Istituto filodrammatico T. Cicotti. Questa sera, alle ore 8 e mezzo, l'Istituto filodrammatico darà, al Teatro Minerva, il quarto trattamento di quest'anno.

Pubblico catechismo. Col giorno d'oggi si chiade definitivamente il pubblico catechismo bozzoli.

Comunicato.

Siamo pregati di pubblicare quanto segue:

Pregiatissimo Sig. Comm. Paolo Billia. Le sono tenuto d'esserle, a mia iniziativa, interposto fra me e la famiglia del Sig. Gregorio Braida per concessione una vertenza spiacevole cui io avevo dato causa per fallaci interpretazioni.

Nel rinnovarle i miei ringraziamenti l'autorizzo a pubblicare la presente.

Con tutto il rispetto

Udine 27 giugno 1890.

Dev.

Lod. Antonio Manin

Ringraziamento. Il figlio, commosso, dal più profondo del cuore, sente il dovere di esternare i più sentiti ringraziamenti a tutti coloro i quali vollero concorrere spontaneamente ad onorare i funerali del caro estinto di lui padre, Paolo Bianchi.

Sulla cattiva strada. Vittorio Candotti di Pietro d'anni 16 e Giovanni Tondolo d'anni 15, condannati ieri dal

Pratore del 1. Mandamento, il primo a 7 giorni ed il secondo a 8 giorni di reclusione per furto, furono ieri sera nuovamente arrestati per aver rubato del formaggio.

Questuante arrestato. Per questa fu arrestato certo Pietro Fasani da Medusa di Livorno.

A chi sorride la vita? — Ai sani, poiché nessuno è lieto e contento sulla terra senza la salute. La salute è la base, il fondamento di tutti i beni materiali. Senza di essa non vi ha felicità. Con la salute si possono accumulare ricchezze e onori perché solo chi è sano può lavorare. Mille inimici, però, insidiano la salute — le acque, l'aria, i cibi, i piaceri. Con essi entrano nel nostro organismo dei parassiti che guastano il sangue, guastano la salute. A depurare il sangue, ad eliminare dall'organismo questi germi infettivi, quale v'ha mezzo più certo ed infallibile dello Sclerppo di Parigina Composto del Dott. G. Mazzolini di Roma? Esso da 30 anni tiene alta la sua bandiera; accanto a lui caddero a mille i vecchi ed i nuovi depurativi del sangue; ma esso continua trionfante la sua via di vittoria in vittoria. Onorificenze di Governi, premi ed Esposizioni internazionali, attestano in modo solenne, innegabile la sua efficacia. Si badi di non confonderlo con altro di nome consimile. Si vende a lire 9 la bottiglia.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. COMESSATI — Venezia, farmacia BOTNER, alla Croce di Malta, farmacia Reale ZAMPIRONI — Belluno, farmacia FORCELLANI — Trieste, farmacia PRENDINI, farmacia PERONITI.

Gazzetta Letteraria. Sommario del n. 20 del 28 giugno:

« Gli scrittori che non guadagnano », di I. Trebbia. « Ricordi di un giornalista », di Gustavo L. Ferri. « Primo mondo », di Orazio Grandi.

« Voi amici », di Augusto Ferrero (versi).

« Dal giornale di bordo », di Guido Bosio.

« Un'eccezione alla regola », di G. Gabardi.

« Fra romanzieri e novellieri », (Lemonnier, Théuret, Arbib), di Giuseppe Depanier.

« Bibliografia », Studi sul Tasso, di Carlo Parigregio. I primi Borboni a Parma, di Clelia Fano. Studi sulla satira latina, di Barillari Michele. Il marito di Francesca da Rimini nel canto quinto dell'Inferno, di Alberto Ròdani. Giocchi, Scacchi.

Giro del mondo. Al teatro Nazionale dalle ore 11 ant. alle 11 pom. è visibile il giro del mondo. Ingresso centesimi 80.

Col 1° Luglio

si apre un nuovo abbonamento al *Friuli* ai prezzi segnati in testa del Giornale.

I Signori Abbonati che si trovassero in arretrato, sono pregati a voler mettersi in regola al più presto possibile.

L'Amministrazione.

Osservazioni meteorologiche:

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

27 6 00	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 28
Bar. rid. a 10°				
altim. 118.10				
liv. del mare	750.5	749.0	749.4	750.4
Umid. rel. 76	53	73	86	
Umid. abs. d.c.	q.c.	q.c.	q.c.	
Stato d. cielo	d.c.	q.c.	q.c.	
Acqua cad. m.	SE	—	—	
2. direzione	0	1	0	2
2. vel. kilom.	0	1	0	N
Term. centig.	20.9	24.6	21.4	19.9

Temperatura (massima) 28.8

(minima) 17.3

Temperatura minima all'aperto 14.2

Telegramma meteorico. Dal

l'ufficio centrale di Roma ricevuto alle

ore 8 pom. del 27.

Venti deboli e vari, qualche leggero

emporeale al Nord, temperatura alta.

IN TRIBUNALE

Conferma di sentenza penale. Ieri, questo R. Tribunale, dopo due giorni di dibattimento, pronunciando in grado d'appello, confermava in ogni sua parte la sentenza 19 marzo p. p. dell'illustrissimo sig. Pretore di Tarcento colla quale condannava il signor Milani Antonio pizzicagnolo in detto paese alla multa di lire cinquanta e negli accessori tutti di legge, perché colpevole d'ingiurie pubbliche contro il sig. An-

tonio fu Ferdinando Cojaniz di Coia Ciseria.

In appello, il Milani era difeso dai signori Perissutti avvocato di Tarcento e Girardin di Udine. Il Cojaniz costituitosi parte civile era rappresentato dai signori avvocati Bertacchi e Gosetti di qui.

All'udienza vennero sentiti parecchi testimoni sia della parte civile, sia della difesa.

La lotta fra gli avvocati di difesa e della parte civile fu aspra, accanita, si può dire che il terreno della questione venne combattuto palmo a palmo. Le arringhe splendide da ambo le parti.

Il Milani fu condannato a lire 50 di multa, spese di L. e R. giudizio, danni morali da liquidarsi in separata sede, e rifusione di 300 lire per rappresentanza di parte civile.

La sentenza venne accolta dal pubblico con seguiti manifesti d'applauso.

IN GIRO PEL MONDO

I drammi dell'adulterio

Un marito che ferisce la moglie e si uccide.

Un marito che è stato abbandonato, otto o dieci mesi fa, da sua moglie e che sembrava essersi sufficientemente rassegnato alla sua situazione di sposo ingannato, fu preso giorni or sono, tutto a un tratto, da una collera inattesa e recatosi in casa dell'amante di sua moglie, ha tirato su questa diverse colpi di revolver. Ciò fatto si è dato la morte.

Luigi Strubinger d'anni 39, nato a Strasburgo commesso di birreria, era partito nel decoro dicembre da Parigi, sua residenza abituale, per Nancy, lasciando una moglie, una bella donna di 32 anni, con le due figliuole.

Quando tornò dal suo breve viaggio trovò sola, a casa, le ragazzine; la sposa che aveva, durante l'assenza del marito, fatto la conoscenza di un altro operaio era andata a convivere con questo in un altro quartiere della capitale.

Strubinger andò a trovare sua moglie, la supplicò di tornare al tetto coniugale, ma fu tutta fatica sprecata. La donna volle rimanere col suo amante.

Il marito andò a raccontare la sua disgrazia al commissario di polizia, e lo pregò di persuadere la crudele moglie a cambiar consiglio.

Il commissario mandò a chiamare la moglie infedele, e così i due coniugi si trovarono l'una alla presenza dell'altro.

Però cominciarono a litigare e a rinfacciarsi delle cose tanto ributtanti che il commissario fu costretto a metterli tutti due alla porta senza curarsi più di loro.

Strubinger presentò una domanda di divorzio e fece constatare l'adulterio. Il commissario di polizia stabilì infatti che la nominata Strubinger viveva con un amante.

La giustizia procedè contro i due adulteri.

Il marito era finalmente vendicato; egli non aveva più che da aspettare la condanna dei colpevoli.

L'altro giorno, a un'ora dopo mezzo giorno, Strubinger, ancora pazzo di amore e di gelosia, si recò da sua moglie in via Tanger e le domandò per l'ultima volta se voleva ritornare con lui.

Lei rispose tranquillamente che preferiva rimanere presso il suo amante.

A queste parole il marito cavò un revolver dalla tasca e fece fuoco sulla moglie, che cadde colpita alla nuca e a una coscia.

Strubinger uscì allora dall'appartamento, andò a sedersi sul pianerottolo del primo piano, e là si tirò due palle al cuore.

Accorse della gente, e furono prestate le prime cure ai due feriti.

Trasportato all'ospedale Lariboisière, Strubinger morì poco dopo.

La ferita della donna sono gravi, ma il suo stato non è disperato.

Un dettaglio terribile: Strubinger faceva per le sue due figlie, dei modelli di scrittura come questi:

« 1. gennaio 1890. »
« Sii maledetta, donna adultera, insieme al tuo amante! »

Strubinger.

« Sii maledetta, madre infame, insieme al tuo amante! »

Berta Strubinger.

« Sii maledetta, cattiva mamma, insieme al tuo amante! »

Giovanna Strubinger.

Giovanna e Berta hanno l'una sei e l'altra otto anni, povere bambine!

VINO DEL RENO SPUMANTE

Deposito esclusivo per Udine e Provincia presso la Bottegheria CERIA Via Mercatovecchio, Udine.

LISTINO DELLA BORSA VENEZIA 27

Read. Italiana 5% god. 1. gen. 1890	98.75	da	a
5% god. 1. lugl. 1890	91.50		
Ation Banca Nazionale	—		
Banca Veneta ex di id.	280		
Banca di Cred. Ven. nom. 800	—		
Società Vin. Contr. nom.	—		
Obblig. Veneta. due apr.	—		
Obblig. Praticato di Venezia a premi	24.75	26	—

Novità
Banca Nazionale 5% — Interessi su anticipati
Banco di Napoli 5% — Interessi su anticipati
Rendita 6% e titoli garantiti dallo Stato
sotto forma di Conto Corr. tasso 5 p. — %.

Borse			
TORINO 27			
Rend. c.	98	80	—
Rend. due	97	10	—
Az. F. Mod.	577	—	—
Mer.	727	—	—
Cred. Mob.	537	—	—
Banca Naz.	1736	—	—
Sisal.	74	—	—
Credito Mor.	140	—	—
Banco Scod.	149	—	—
Banca Thier.	74	—	—
Comp. Fond.	28	60	—
Cassa corr.	189	—	—
V. s. r.	100	90	—
S. m. a. rend.	26	17	—
Ban. Torino	407	—	—

GENOVA 27			
Rend. 3.90	97	90	—
A. Ban. Naz.	1736	—	—
Cred. M. Ital.	525	—	—
Ferr. Merid.	724	—	—
Mod.	577	—	—
Navig. Gen.	587	—	—
Banca Gen.	697	—	—
Raffa. Zucc.	214	—	—
Società Ven.	100	10	—
C. v. s. r.	23	45	—
« s. m. a. »	23	45	—

ROMA 27			
R. 1. 5.90 a.	85	72	—
per un.	97	77	—
R. Ital. 8.90	62	80	—
Banca Rom.	—	—	—
Banca Gen.	500	—	—
Cred. Mob.	630	—	—
A. Ferr. Mer.	730	—	—
A. S. A. 1.14	1180	—	—
A. S. Imob.	531	—	—
Parigi a s. m.	120	18	—
Londra	24	18	—

BERLINO 27			
Mobil.	165	60	—
Austrache	100	20	—
Lombardi	49	70	—
Rend. Ital.	94	60	—

LONDRA 27			
Ingles.	87	7/16	—
Ital. ano	90	1/2	—

MILANO 27			
Rend. c.	98	70	—

DISPACCI PARTICOLARI			
PARIGI 28			
Chiusura della sera Ital.	93.10		
Marchi 1241/4			

MILANO 28			
Rendita Ital.	90.70	sera 97.	—
Napoleon d'oro 20.19			

VIENNA 28			
Rendita austriaca (carta)	88.55		
Id. Id. (arg.)	82.05		
Id. Id. (oro)	109.95		
Londra 11.70	Nap. 95.3		

Proprietà della tipografia M. BARBUSCO

BUJATTI ALESSANDRO gerente respons

Collegio Vittorio Emanuele II

in Castelsangiovanni

(Linea Ferroviaria Piacenza - Alessandria)

Posizione e clima saluberrimo, grandioso locale appositamente retto dal Comune con cortili, porticati, loggia, ampi dormitori, gabinetti di Fisica e di Storia Naturale, palestra ginnastica.

Pensione modica, vitto sostanzioso ed abbondante, educazione accurata.

Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Liceali, Corso Speciale di Commercio Corsi preparatorii ai Collegi Militari e alla Scuola Militare di Modena, Scuole particolari di lingue Straniere e di Musica.

L'insegnamento è a norma dei vigenti programmi Governativi impartiti da Professori forniti di titoli legali essendo il Collegio in via di pareggiamento.

Il collegio è aperto anche durante le vacanze autunnali per preparare gli alunni a esami di ripresazione e di ammissione.

Si ricevono in questi mesi allievi anche di scuole pubbliche e di altri istituti.

Dal primo Aprile u. s. è succeduto in detto Collegio il cambiamento di Direzione per inserimento, sollecitazioni e programmi rivolgersi al Sig. Studesco ed al Direttore Prof. D. G. M. Ferrario.

Orario ferroviario

(vedi quarta pagina)

OGGI

SABATO 28 corrente

alle Ore 2 pomerid.

Si Chiude

presso la

BANCA NAZIONALE

NEL REGNO D'ITALIA

e presso i principali

Banchieri e Cambio Valute

la Vendita

delle Obbligazioni singole e dei Gruppi

da Cinque Obbligazioni del

PRESTITO A PREMI

BEVILACQUA LA MASA

A ciascuna Obbligazione del costo di

LIRE 12.50 LIRE

è assicurata una vincita

Le cinque Vincite assicurate

a ciascun gruppo di cinque Obbligazioni

possono elevarsi a Lire

1.400.000

I PREMI

assegnati a questo prestito sono da lire

400,000 - 300,000 - 250,000

200,000 - 50,000

30,000 - 20,000 - 6,000

2,680 - 2,000 - 1,000 e minori

Tutti i Premi sono pagabili in contanti

Maggiori schiarimenti si possono avere consultando il programma dettagliato che si distribuisce gratis da tutti gli incaricati per la vendita delle Obbligazioni.

F.lli DORTA.

Avviso.

Presso la sotto denominata

ditta vendesi la vera Acqua di

Cilli adatta pel vino Cividino.

Deposito della Birra di Puntigam con vendita di bottiglie

a prezzo ridotto.

F.lli DORTA.

Avviso.

La sottoscritta avvisa

la sua numerosa clientela

avere trasportato il nego-

zio mode da Piazza Vit-

torio Emanuele N. 6 in

Via Mercatovecchio N. 49.

ATTILIA TRAVANI

Avviso.

La sottoscritta avvisa

la sua numerosa clientela

avere trasportato il nego-

zio mode da Piazza Vit-

torio Emanuele N. 6 in

Via Mercatovecchio N. 49.

ATTILIA TRAVANI

Avviso.

La sottoscritta avvisa

la sua numerosa clientela

avere trasportato il nego-

zio mode da Piazza Vit-

torio Emanuele N. 6 in

Via Mercatovecchio N. 49.

ATTILIA TRAVANI

Avviso.

La sottoscritta avvisa

la sua numerosa clientela

avere trasportato il nego-

zio mode da Piazza Vit-

torio Emanuele N. 6 in

Via Mercatovecchio N. 49.

ATTILIA TRAVANI

Avviso.

La sottoscritta avvisa

la sua numerosa clientela

avere trasportato il nego-

zio mode da Piazza Vit-

torio Emanuele N. 6 in

Via Mercatovecchio N. 49.

ATTILIA TRAVANI

Avviso.

La sottoscritta avvisa

la sua numerosa clientela

avere trasportato il nego-

zio mode da Piazza Vit-

torio Emanuele N. 6 in

Via Mercatovecchio N. 49.

ATTILIA TRAVANI

PARAFULMINI

COLLEASTE IN FERRO VUOTO

Il sottoscritto da oltre trentacinque

anni lavora in parafulmini col

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Obbleight Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

JACOPO GONANO

COSTRUTTORE MECCANICO

CONDUTTORE DELLA

PREMIATA FONDERIA DI CHISA ED OFFICINA MECCANICA

GIO. BATTÀ DE POLI

UDINE

FONDERIA

Tubi — Condolabri — Colonne — Bracciali — Ornati per ringhiere e cancelli — Padiglioni — Articoli da fabbricare — Da giardino — Per l'agricoltura — Caldaie di ghisa da polenta e da bucato — Piastre per cucine economiche — Fornelli fissi e portatili.

Getti di qualunque sorte tanto in ghisa che in bronzo verso modelli, disegni o indicazioni.

OFFICINA

Motori a vapore ed idraulici — Caldaie a vapore — Trasmissioni — Pulegge — Ingranaggi — Torchi da vino e da pasta — Pompe di qualunque genere. — Ponti — Tettoie — Parapetti e Ringhiere in ferro. — Impianti industriali — Filande. — Riparazioni di qualunque genere. — Massima cura nella esecuzione dei lavori e prezzi modici.

EUREKA !!

il migliore degli inchiostri

EUREKA !! il migliore degli inchiostri

Presso i principali Cartolai.

EUREKA !!

NERO COPIATIVO... il litro L. 2,50
NERO FISSO ISTANTANEO... » 2, —

NERO COPIATIVO... il litro L. 2,50
NERO FISSO ISTANTANEO... » 2, —

GRATIS Catalogo Generale. Scrivete al rivenditore.

ATTO UFFICIALE

Relazione del Consiglio Superiore d'Industria e Commercio, sulla quale S. E. IL MINISTRO con Decreto 30. Giugno 1887. conferiva al Cav. A. Anghinelli la Medaglia d'Oro al Merito Industriale e 100.000 lire di premio.

« A. Anghinelli, Firenze... Questa fabbrica prepara varie qualità d'inchiostro, lo più in voga sono il Nero Base ed il Nero copiativo usati nelle grandi Amministrazioni ecc. e smerciati in Italia e fuori. A quella che ne produce maggior quantità tra le fabbriche italiane ed i suoi inchiostri sono i soli nazionali che al dire stesso dell'Economato Generale Ministro di A. I. e C. possono sostituire come qualità quelli Anghinelli di Parigi e vendendosi a minor prezzo... L'uso del Velocigrafo Anghinelli è andato sempre aumentando nel buon mercato a cui il fabbricante è arrivato poterlo smerciare... »

PREPARAZIONE BREVETTATA

Velocigrafo Anghinelli

LA SOLA ECONOMICA ED INALTERABILE

L. 6/ta scatola di 1 litro.

Deposito in UDINE presso il Negozio di Cartoleria MARCO BARDUSCO, Mercatovecchio.

Stabilimento Chimico Industriale

DEL

cav. A. ANGHINELLI Firenze

Cura Primaveraile del Sangue

Ferro China Bisleri

FELICE BISLERI

Via Savona 16 — MILANO — Via Savona 16

Bibita all'acqua, Seltz e Soda

Ogni bicchierino contiene 17 Centigr. di Ferro-Soluto. Il non plus ultra dei ricostituenti del Sangue.

Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermut

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

Vendita all'ingrosso presso l'UFFICIO CENTRALE del CITTADINO di BRESCIA ed alla Farmacia Giovanni Belloni, in Brescia.

EUREKA !! il migliore degli inchiostri

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.45 ant.	ore 6.40 ant.	ore 4.45 ant.	ore 7.40 ant.
» 5.40 ant.	» 8.30 ant.	» 5.15 ant.	» 10.05 ant.
» 11.14 ant.	» 2.05 p.	» 10.50 ant.	» 8.05 p.
» 1.20 pom.	» 6.20 p.	» 2.15 p.	» 8.55 p.
» 5.30 »	» 10.20 p.	» 8.05 »	» 11.55 p.
» 8.09 »	» 10.18 p.	» 10.10 »	» 2.20 ar.
DA UDINE	A PORTOFINO	DA PORTOFINO	A UDINE
ore 5.45 ant.	ore 8.50 ant.	ore 8.20 ant.	ore 5.15 ant.
» 7.30 ant.	» 9.58 ant.	» 9.15 »	» 11.01 »
» 10.55 ant.	» 1.35 p.	» 2.24 p.	» 5.05 p.
» 3.25 p.	» 6.24 p.	» 4.40 p.	» 7.17 p.
» 8.18 p.	» 7.08 p.	» 6.24 p.	» 7.59 p.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 2.45 ant.	ore 7.37 ant.	ore 8.10 ant.	ore 11.67 ant.
» 7.51 ant.	» 11.15 ant.	» 9. » ant.	» 12.55 p.
» 8.40 p.	» 7.23 p.	» 4.40 p.	» 7.45 p.
» 5.20 p.	» 8.45 p.	» 9. » p.	» 1.15 ar.
» 5.20 p.	» 8. » p.	» 12.20 ant.	» 1.15 ar.
DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
ore 6. » ant.	ore 6.41 ant.	ore 7. » ant.	ore 7.28 ant.
» 9. » ant.	» 9.21 »	» 9.45 »	» 10.10 »
» 11.20 »	» 11.51 »	» 12.19 p.	» 12.50 p.
» 8.30 p.	» 3.58 p.	» 4.27 p.	» 4.54 p.
» 7.54 »	» 8.03 »	» 8.20 p.	» 8.43 p.
DA UDINE	A PORTOGRO	DA PORTOGRO	A UDINE
ore 7.45 ant.	ore 9.47 ant.	ore 9.49 ant.	ore 8.55 ant.
» 1.02 p.	» 3.35 p.	» 1.23 p.	» 9.15 »
» 5.24 »	» 7.28 p.	» 5.04 p.	» 7.16 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 Da Venezia arrivo 1.06 pom.

NB. Il treno segnato coll'asterisco (*) si ferma a Cormons.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE - SAN DANIELE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A S. DANIELE	DA S. DANIELE	A UDINE
ore 6.18 ant.	ore 7.44 ant.	ore 5. » ant.	ore 6.16 ant.
» 8.18 »	» 9.58 p.	» 8. » »	» 9.38 p.
» 2. » p.	» 3.44 p.	» 1.40 p.	» 3.22 p.
» 7. » »	» 8.44 p.	» 6. » »	» 7.36 p.

Stiratrici e Madri di Famiglia

ADOPERATE IL RINOMATO, PERFEZIONATO ED ORMAI

INSUPERABILE

Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)

Nessuno può usare del nome di Amido Borace. La Ditta A. BANFI agisce a termine di legge contro tutti coloro che fabbricassero o solo anche vendessero sotto il semplice nome di Amido al Borace, qualsiasi altra qualità di qualsiasi forma. — Guardarsi dall'imitazione e dalla falsificazione e domandare sempre la MARCA GALLO.

Importante. — Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in da non corrodere la biancheria, pur rendendola dura e lucida.

Notro speciale segreto da nessun altro ancora trovato.

Specialità del Premiato Stabilimento A. BANFI di Milano.

Vendesi da tutti i principali Droghieri e Negoziatori in colonie.

Provate e domandate ai Droghieri o al Capiro profumato BANFI.

Igienica, rinfrescante, garantita pura, L. 1 il pacco grande, L. 0.50 il piccolo.

Chi vuol conservarsi sano faccia uso delle vere

Pillole dei Frati

buone-purgative-antimorroidali che vengono preparate da oltre 60 anni nell'antica

FARMACIA FONDA

L'incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni come lo prova il grande consumo che se ne fa, nonché le aumentate ricerche, che, mi pervengono di tale benefico rimedio, m'incoraggiano a diffonderle maggiormente onde tutti possano fruire della loro salutare efficacia. — Queste Pillole sono raccomandabili per ogni rapporto nei casi di disturbi emorroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa, risonanza di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzo ed impedire così le facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come depurative del sangue, ricostituendo la sua crisi, migliorandolo da ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancate mestruazioni.

L'uso di questo preserva da fomi morbose, gastrici, itterici, biliari e verminosi, venendo questi insensibilmente distrutti ed evacuati.

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vanno soggetti ad affezioni croniche; nell'uso di queste Pillole si procurano senza appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari, senza soffrir il minimo disturbo, ne per sordi od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifici; di più, in merito alla loro composizione, agiscono blandamente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

Dose e metodo di cura

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e facili indigestioni ordinariamente ne prende Una o Due alla sera od anche fra il giorno, a con brodo, o con qualche bibita, o cibo caldo; chi poi fosse aggravato od qualche altro incomodo ed abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino quattro Pillole, continuando od alterando a seconda del bisogno, senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

Avvertenze

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà mitata della firma in rosso P. FONDA, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull'efficacia delle stesse.

Trovansi in tutte le principali Farmacie.

Avvisi a prezzi modicissimi

ANTICA OFFELLERIA

DI

GIROLAMO TOFFALONI

in Cividale

Unico specialista delle tanto rinomate Subane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle *Subane*, permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro abbriccazione purché il peso delle medesime non sia inferiore al mezzo chilogramma. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverte che ogni giorno immancabilmente una ed anche più volte cucina le suddette *Subane*, ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiunge ciò per rassicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Pur troppo a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende le suddette *Subane*, munite sempre di etichetta-avviso a stampa, consignate al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pure franco a domicilio in tutto il Regno ed a l'estero, verso il pagamento di L. 2.50, anche in franchobolli, una scatola contenente N. 38 pezzi variati di dolci per uso caffè, caffè e latte e thè e parte da mangiarsi asciutti. Il tutto è di ottima qualità e di propria specialità e si garantiscono buoni per molto tempo.

GIROLAMO TOFFALONI

Tipografia M. Bardusco-Udine

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni

Prezzi convenientissimi

Antica Fonte Rejo

AQUA FERRUGINOSA

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino e Accademia Nazionale di Parigi.

L'acqua di *ANTICA FONTE DI PEJO* è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'acqua di *PEJO* oltre essere priva di ossa che esiste in quantità, in quella di Rejo con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gustosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocordie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla DIREZIONE della FONTE in BRESCIA dai signori farmacisti e depositi annunciat, esibendo sempre Acqua dell'Antica Fonte Pejo (non solo Acqua Pejo) e che ogni bottiglia abbia l'etichetta e la capsula con impressi — *ANTICA FONTE PEJO BORGHETTI* —

12

La direzione C. BORGHETTI

Si regalano 1000 Lire



a chi proverà assistere una tintura per capelli e larba migliore di quella dei Fratelli Zempt, che è un'azione istantanea, non brucia i capelli, non macchia la pelle; ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talché la richiesta superano ogni aspettativa. Solo ed unica vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei Fratelli Zempt profumieri chimici, Galleria Principe di Napoli, N. 5, Napoli. — Prezzo in provincia L. 6.

Deposito in tutte le città d'Italia.

Si vende in Udine da F. Minisini in fondo Mercatovecchio, e da Parrucchiari Lang e Del Negro Via Rialto, N. 3, in Portogruaro da G. Tanni Corso Vittorio Emanuele, ed in tutta Italia dai principali Profumieri, Parrucchiari e Farmacisti.

AVVISO ALLE SIGNORE DEPELATORIO Fratelli ZEMPT.

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicuro effetto. Solo ed unica vendita presso il proprio negozio dei Fratelli Zempt, Galleria Principe di Napoli, N. 5, Napoli. Prezzo in provincia L. 2. — Deposito in tutte le città d'Italia.

Si vende in Udine da F. Minisini in fondo Mercatovecchio, e da Parrucchiari Lang e Del Negro Via Rialto, N. 3, in Portogruaro da G. Tanni Corso Vittorio Emanuele, ed in tutta Italia dai principali Profumieri, Parrucchiari e Farmacisti.